



La replica



Alberto Volpi
Solo 2 superi marginali: cause da imputarsi non solo alle aziende

Radicchio e pcb, l'Aib difende Alfa Acciai e Ori: «Emissioni abbattute dell' 80 per cento»

Le due acciaierie cittadine Ori Martin e Alfa Acciai hanno intrapreso un percorso volontario di abbattimento delle emissioni di diossine. Percorso iniziato nel 2011, a beneficio della salute dei cittadini e dell'ambiente. Per questo le due aziende non possono essere additate come uniche responsabili del ritrovamento di ortaggi inquinati da Pcb negli orti di San Bartolomeo. «Anche perché i dati dei campionamenti Asl nei due quartieri non hanno dimostrato superi nei quantitativi di diossine, ma solamente due marginali sforamenti per quanto riguarda il Pcb a San Bartolomeo, mentre gli orti di San Polo presentano valori sotto soglia». Lo sostiene con forza Alberto Volpi, il presidente di Ramet (il consorzio di Aib sulle ricerche ambientali in metallurgia) suffragato dagli approfondimenti tecnici degli ingegneri Donato Zambelli e Alessandro Corsini. Approfondimenti che interpretano le conclusioni dello studio Asl firmate dal dottor Sergio Carasi, responsabile del dipartimento di Igiene Pubblica, il quale riferendosi al valore limite di 0,1 picogrammi di diossin like, ha scritto di «due superi di misura nella zona di S. Bartolomeo e altrettanti due superi nella zona di San Polo». I dati riguardanti il Pcb «non riscontrano superi della normativa a San Polo - spiega l'ingegner Corsini - è possibile che le conclusioni di Carasi sugli orti di via Cadizzoni e via Arici si riferiscano ai due superi registrati nel 2009». Corsini sottolinea la necessità di avere altri campioni prima di fare discorsi di tipo statistico. La guerra di cifre e interpretazioni è comunque destinata a durare poco: «Non appena sarà pronto il campionamento in continuo delle emissioni» chiude Zambelli.

P. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inquinamento e traffico

Pm 10, l'aria non migliora Targhe alterne fino a lunedì

Week a targhe alterne, oggi tocca alle dispari, domani alle pari. Dopo una settimana di limitazione del traffico l'aria non migliora in città né nei 20 comuni dell'area critica. Si continua a targhe alterne fino a dopodomani, poi si vedrà. Lo ha annunciato il Comune di Brescia. Giovedì gli ultimi dati disponibili sulle Pm 10 registravano concentrazioni di 83 mg al Broletto, 104 al Sereno, 97 a Rezzato e 61 al Villaggio Sereno. (i.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sindaci contro I primi cittadini dei paesi interessati alla discarica